

Simona Izzo confessa: â??Ho la sindrome di Sjogren, ho pensato di morireâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Simona Izzo ha raccontato per la prima volta la sua battaglia contro la sindrome di Sjogren, una malattia autoimmune con cui convive da tempo. Ospite di Monica Setta a Storie al bivio weekend, lâ??attrice ha ripercorso il periodo complesso dalla scoperta della diagnosi. I primi segnali sono stati una dermatite persistente, seguita da problemi alla vista, forte stanchezza e difficoltÃ respiratorie: â??Stavo cosÃ¬ male che ho pensato di morire. Mi sono detta: non arrivo a ottobreâ?•, ha raccontato.

A individuare la causa dei suoi disturbi Ã¨ stato un immunologo, che le ha diagnosticato la sindrome di SjÃ¶gren. Dopo aver ricevuto la diagnosi, Izzo ha deciso di parlarne pubblicamente per dare sostegno ad altre donne che affrontano sintomi simili: â??Ho scelto di metterci la faccia proprio per mandare un messaggio a loroâ?•, ha spiegato nel salotto di Rai2, nellâ??intervista andata in onda il 31 ottobre.

La sindrome di Sjogren primaria, come spiega Humanitas, Ã¨ una malattia immunologica caratterizzata principalmente da secchezza orale e oculare, ma puÃ² coinvolgere anche altri organi e apparati, come il sistema nervoso centrale e periferico e le articolazioni. Câ??Ã¨ anche una forma secondaria, con segni e sintomi tipici di altre malattie reumatologiche. La patologia colpisce in genere le donne tra i trenta e i cinquantâ??anni. Si calcola che il rapporto tra malatti di sesso maschile e di sesso femminile sia 1:20.

Le cause della malattia non sono note. Come evidenzia Humanitas, si ritiene che alla base ci sia un trigger infettivo e una conseguente reazione autoimmune contro lâ??epitelio dei dotti ghiandolari1. Lâ??infiltrazione linfocitaria delle ghiandole salivari e lacrimali porta a una progressiva perdita di funzione secretoria e a unâ??alterazione della qualitÃ di lacrime e saliva.

I sintomi sono di base la secchezza di bocca e occhi, a cui si possono associare congiuntiviti e parodontopatie, ingrossamento delle ghiandole salivari, soprattutto delle parotidi. Segnalati anche tosse secca, secchezza di cute e organi genitali. Altre manifestazioni comprendono artralgie, parestesie,

astenia, vasculite cutanea. I sintomi persistenti sono alla base della diagnosi, che viene certificata dalla biopsia delle ghiandole salivari minori delle labbra, che dimostra aggregati di linfociti periduttali (> 50/4 mm2) definiti foci. Altri esami invasivi possono essere indicati se si sospetta unâ??evoluzione linfomatosa di malattia.

Il trattamento della malattia si basa sullâ??uso di sostituti salivari e lacrimali (lacrime o salive artificiali). Se tollerato, Ã¨ indicato il trattamento con farmaci che aumentano la secrezione di saliva e lacrime come la pilocarpina. Per controllare manifestazioni come le artralgie e lâ??astenia possono essere utilizzati gli anti-malarici come lâ??idrossiclorochina. Per altre manifestazioni dâ??organo come la parotidomegalia e le neuropatie sono indicati gli steroidi e lâ??azatioprina.

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 9, 2026
Autore
redazione